

2010: Si conferma il ritrovato equilibrio finanziario 2011: Riposizionamento strategico sull'Assicurazione dei Crediti

Continua la crescita del fatturato
Forte riduzione del rapporto sinistri/premi
Ritorno ad una dinamica positiva dei risultati
Solidità finanziaria rafforzata

A fine esercizio, il fatturato ammonta a 1.622 milioni di euro, in crescita del 3,8% rispetto al 2009. Tale aumento ha avuto una consistente accelerazione nella seconda parte dell'anno, con un rialzo nell'ultimo trimestre pari al 10%, spinto dall'Assicurazione dei Crediti e dal Factoring. Il risultato netto raggiunge 61 milioni di euro.

«Grazie ad un miglioramento di 45 punti della sinistrosità e a uno sviluppo rapido dell'Assicurazione dei Crediti, la nostra attività chiave, nel 2010, il gruppo ha migliorato il proprio risultato operativo di 355 milioni di euro, dopo il difficile 2009. Questa evoluzione particolarmente favorevole si accompagna ad un aumento significativo delle esposizioni accordate ai nostri clienti per sostenerne lo sviluppo», ha commentato Jean-Marc Pillu, direttore generale di Coface.

1- Numeri chiave del 2010

Nel 2010 si conferma il recupero finanziario di Coface, con una riduzione del rapporto sinistri/premi e un incremento del fatturato di circa il 4%.

In milioni di euro	2009	2010	Variazione	
			Milioni di euro	%
Fatturato totale	1563	1622	59	4%
⇒ Assicurazione dei Crediti	1249	1311	61	5%
⇒ Factoring	102	121	19	19%
⇒ Servizi	212	190	-22	- 10%
Costo dei sinistri	1040	602	- 438	- 42%
Rapporto Sinistri/Premi	98%	53%	- 45 pts	
Risultato operativo corrente	- 249	154	+ 403	
Altre spese non ricorrenti	0	- 48	- 48	
Risultato operativo	- 249	106	+ 355	
Risultato netto	- 163	61	+ 224	

2. Ricavi

La crescita dei ricavi 2010 è del 3,8% rispetto al 2009. L'accelerazione di questa crescita è stata costante a partire dal quarto trimestre 2009 ed ha raggiunto il 10% nell'ultimo trimestre nel 2010.

I ricavi della linea dell'Assicurazione dei Crediti, attività chiave di Coface, hanno registrato un +4,9%, spinto da un aumento significativo dei premi dei nostri assicurati. Questa progressione è stata del 12% nell'ultimo trimestre 2010.

I premi acquisiti nel 2010 sono aumentati del 6,4%, beneficiano dell'impatto della crescita dei tassi di interesse iniziata nel 2009, ma soprattutto di un'attività commerciale sostenuta, che si è tradotta in un alto tasso di fidelizzazione dei clienti, pari all'86%, dato che compensa una leggera diminuzione della loro attività.

Prendendo in considerazione le zone geografiche, tutti i paesi hanno avuto un aumento dei premi, trend particolarmente marcato in Germania e nelle Americhe.

In milioni di euro	2009	2010	Variazione %
Francia	238	245	2,9%
Germania	199	224	12,5%
Altri paesi europei	396	414	4,6%
Americhe	131	146	11,2%
Asia e altri	102	105	3,7%
Totale premi acquisiti	1065	1133	6,4%

Il margine di contribuzione del factoring cresce fortemente (+18,6%) grazie all'aumento del fatturato dei clienti e all'acquisizione di nuovi contratti, con un'accelerazione del 23% nell'ultimo trimestre 2010. Il peso della Germania resta ancora predominante, mentre gli altri paesi, come la Polonia e i Paesi Bassi, hanno registrato un + 17% nell'esercizio 2010.

Il fatturato della linea servizi è diminuito del 10,2% e del 4,4% a perimetro costante. La linea di attività ha subito le conseguenze della forte diminuzione dell'attività di recupero crediti, dovuta alla ripresa economica, e alla debole domanda di informazioni in Francia.

3. Risultato operativo

Il volume dei sinistri nel 2010 ritorna al livello precedente la crisi del credito 2008-2009. Le richieste di indennizzo degli assicurati mostrano un netto decremento rispetto al flusso registrato durante la crisi.

Il rapporto sinistri/premi del 2010 si è attestato al 53%, rispetto al 98% dell'anno precedente. La sua evoluzione trimestrale presenta un miglioramento costante, dopo il picco della crisi del secondo trimestre 2009. Rispetto al 2009, l'anno contabile 2010 registra un impatto progressivo di un surplus di liquidità rispetto agli anni precedenti.

Al contempo, Coface nel 2010 conferma il suo sostegno agli assicurati, aumentando la sua esposizione totale del 10% e la sua esposizione ponderata rispetto ai rischi del 22%. Nel quadro di una relazione trasparente con i suoi clienti, Coface offre già nuovi strumenti di gestione del credito: un accesso gratuito e permanente agli score dei propri clienti e alle informazioni sull'esposizione ponderata del loro portafoglio rischi.

In un contesto di progressivo miglioramento dei ricavi, i costi sono stati tenuti fortemente sotto controllo ed allineati all'evoluzione dei ricavi. Nel complesso, sono aumentati solo dello 0,7% a tasso di cambio e perimetro costante. Tale evoluzione ha anch'essa contribuito al miglioramento del risultato operativo.

Il risultato finanziario, ad esclusione di elementi eccezionali, si è stabilizzato a 34 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto all'anno precedente. Il valore del portafoglio è cresciuto da 390 milioni di euro a 2 miliardi di euro.

Il risultato operativo corrente, ad esclusione di elementi non ricorrenti, è cresciuto di 403 milioni di euro per arrivare a 154 milioni di euro.

4. Elementi non ricorrenti

Nel 2010, Coface ha contabilizzato 48 milioni di euro di spese non ricorrenti, in linea con il miglioramento della produttività e il riorientamento della strategia sulle attività ad alto valore aggiunto.

5. Risultato netto

Il risultato netto si attesta a 61 milioni di euro, in miglioramento di 224 milioni di euro rispetto al 2009, riflettendo pienamente il recupero finanziario di gruppo.

6. Solidità finanziaria

L'aumento di capitale di 175 milioni di euro, realizzato a marzo 2010 da Natixis, al quale si aggiunge un risultato netto di 61 milioni di euro registrato nel 2010, permettono di rafforzare la solidità finanziaria di Coface. I fondi propri ammontano a 1,3 miliardi di euro a fine dicembre 2010, con un aumento del 23% rispetto a fine dicembre 2009.

Questa solidità finanziaria ritrovata nel secondo semestre dell'anno ha portato ad una revisione dei rating assegnati a Coface, con un miglioramento di Fitch, da A+ a AA- con prospettiva stabile e una conferma del rating Moodys ad A2 con prospettiva stabile.

7. Riorientamento strategico

Come annunciato a dicembre 2010, Jean-Marc Pillu, direttore generale di Coface, ha proposto al consiglio di amministrazione del 15 febbraio un riorientamento strategico che, in coerenza con il piano strategico di Natixis, dovrà permettere a Coface di essere in grado di finanziare uno sviluppo autonomo, profittevole e coerente.

Questo sviluppo sarà orientato su un riposizionamento strategico sull'Assicurazione dei Crediti, attività chiave di Coface, e porterà a:

- ➔ Una riduzione graduale dei servizi a basso valore aggiunto,
- ➔ All'interruzione del progetto agenzia di rating europea; Coface continuerà ad operare nel quadro della sua attività di assicuratore dei crediti emettendo valutazioni private delle imprese non utilizzabili a fini regolamentari,
- ➔ A focalizzarsi sull'attività di factoring maggiormente profittevole e con il più alto livello di sinergia con l'Assicurazione dei Crediti.

«Nonostante le incertezze che pesano sull'economia mondiale, l'anno 2011 non dovrebbe registrare nessun importante cambiamento nel rischio credito. La rifocalizzazione sull'Assicurazione dei Crediti, continuare a supportare i nostri clienti e gli sforzi di una razionalizzazione interna, permetteranno di migliorare ulteriormente le performance di Coface», sottolinea Jean-Marc Pillu, direttore generale di Coface.

Contatti Stampa :

Antonella Vona / ☎ 02.48335640 / avona@coface.it

Anna Giannattasio/☎ 02.48335227 / agiannattasio@coface.it

Clara Gardini / ☎ 02.48335221 / cgardini@coface.it

A proposito di Coface:

La missione di Coface è facilitare gli scambi tra le imprese di tutto il mondo. Coface offre ai suoi 135.000 Clienti 4 linee di prodotti per esternalizzare in tutto o in parte la gestione delle relazioni commerciali e finanziarie e proteggere i propri crediti: l'Assicurazione dei Crediti, Cauzioni e C.A.R., le Informazioni Commerciali, il Recupero Crediti e il Factoring. Grazie a un servizio locale mondiale reso possibile da uno staff di 6.600 persone ripartite in 65 Paesi più del 45% dei 500 maggiori gruppi mondiali sono già Clienti di Coface.

Coface è filiale di Natixis, il cui capitale a fini regolamentari (Tier 1) a fine dicembre 2010 era di 16,8 miliardi di euro.

www.coface.it